



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ETF, 29 NOVEMBRE 2005

VERBALE

PRESIDENTE: SIG. NIKOLAUS VAN DER PAS, DIRETTORE GENERALE,
DG ISTRUZIONE E CULTURA

Partecipanti:

Introduzione

Il presidente dichiara aperta la riunione e porge il benvenuto a tutti i partecipanti, specialmente ai nuovi membri e osservatori: la sig.ra All Kuelli dall'Estonia, la sig.ra Agnès Leclerc dalla Francia, il sig. Stefan Schneider dalla Germania e al nuovo osservatore della Turchia, il Prof. Ozdemir, nonché alla sig.ra Aviana Bulgarelli del Cedefop.

1. Adozione dell'ordine del giorno

Il presidente propone di inserire al punto Varie ed eventuali:

- una lettera inviata ai membri dall'Union Syndicale;
- le osservazioni della Corte dei conti europea sui conti annuali 2004 dell'ETF.

La sig.ra Ord propone che il punto 8 sul regolamento del Consiglio sia esaminato come presentazione orale al punto 4.

Il consiglio di amministrazione adotta l'ordine del giorno.

2. Follow-up della riunione precedente e relazione sui punti d'azione e sulle procedure scritte

i: Verbale

Il verbale della riunione precedente, tenutasi il 14 giugno 2005, è adottato.

ii: Relazione orale sui punti d'azione aperti e sulle procedure scritte

Peter Greenwood (ETF) comunica che:

- l'ordine del giorno del consiglio di amministrazione è stato ristrutturato secondo i punti per adozione, discussione e informazione, insieme a una serie di altre modifiche finalizzate a consentire un più facile utilizzo dell'ordine del giorno e della documentazione;
- la Commissione ha accettato di informare il consiglio di amministrazione su Tempus nell'ambito del punto 4;
- l'ETF ha rivisto la relazione sulle richieste CE come proposto dal consiglio di amministrazione;
- il regolamento interno del consiglio di amministrazione sarà trattato nel punto 5;
- l'ETF ha organizzato una riunione sulla cooperazione agli aiuti. Il consiglio di amministrazione sarà informato nell'ambito del punto 4;
- la relazione sulla valutazione esterna 2002 è stata distribuita ai membri nel luglio 2005;
- l'ETF ha rivisto il suo approccio nei confronti delle lingue del comitato consultivo. Questo sarà discusso nell'ambito del punto 5;
- per quanto concerne le procedure scritte avviate dal mese di giugno 2004, il consiglio di amministrazione ha approvato i conti del 2004 e una modifica al bilancio 2005 dell'ETF;

3. Osservazioni introduttive del presidente della riunione

La strategia di Lisbona dell'Unione europea rappresenta un'enorme sfida per la Comunità. L'istruzione e la formazione sono un settore chiave per quanto concerne il raggiungimento dell'obiettivo di diventare la regione più competitiva al mondo entro il 2010. Il secondo progetto di relazione, attualmente in fase di preparazione per la riunione 2006 del Consiglio della prossima primavera, dimostra che si stanno compiendo progressi e che i paesi sono più consapevoli dell'importanza dell'istruzione e della formazione nelle loro strategie nazionali per raggiungere gli obiettivi di Lisbona. Tuttavia, resta ancora molto da fare. La mancanza delle prospettive finanziarie 2007-2013 renderà ancora più complessa la situazione e più difficile l'avvio dei programmi UE di istruzione e formazione il 1° gennaio 2007.

L'UE sta inoltre attuando enormi sforzi per sviluppare le sue politiche esterne. I paesi limitrofi necessitano di supporto in materia di istruzione e formazione e questo implica anche un ruolo più marcato dell'ETF come centro di competenze.

4. Relazioni orali

i: Tendenze e sviluppi nell'ETF e sue attività durante il secondo semestre 2005

Il direttore dell'ETF inizia il suo intervento dando un caloroso benvenuto alla sig.ra Bulgarelli, il nuovo direttore del Cedefop. La sig.ra Dunbar sottolinea l'importanza che l'ETF attribuisce alla propria cooperazione con il Cedefop.

1 Sviluppi chiave nell'ETF

Il direttore informa il consiglio sul seguito dato alle due riserve formulate nella relazione annuale delle attività 2004:

- per quanto concerne il miglioramento della capacità di gestione finanziaria, l'ETF ha avviato un audit sui suoi contratti quadro per accertare una corretta gestione finanziaria e proficuo uso. L'ETF ha inoltre avviato un'attività intesa ad allineare al regolamento finanziario l'aggiudicazione di contratti agli osservatori nazionali. Alcuni contratti sono già stati sottoscritti e altri sono in corso di aggiudicazione. Infine, l'ETF sta lavorando sulla documentazione di tutte le procedure finanziarie che sarà completata a tempo debito;
- per quanto attiene alle questioni dello sviluppo del personale, l'ETF ha avviato un'iniziativa di mappatura delle competenze per il personale dell'ETF il cui completamento in seno all'organizzazione è previsto per l'inizio del 2006. È in corso un programma di formazione sulle assunzioni.

Il direttore informa inoltre il consiglio di amministrazione sui progressi realizzati in materia di conformità alle norme di controllo interno (ICS). A ottobre, il servizio di audit interno della Commissione ha fornito all'ETF un progetto di relazione. La relazione finale e il piano d'azione dell'ETF proposto saranno presentati al consiglio di amministrazione nella prossima riunione. L'ETF sta inoltre effettuando un'autovalutazione interna della sua conformità alle norme di controllo interno. L'ETF ha nominato il sig. Delli Paoli revisore interno; egli dovrebbe prendere servizio nel gennaio 2006.

Infine, il direttore informa il consiglio di amministrazione sul sostegno fornito dall'ETF alle altre istituzioni dell'UE. L'ETF ha organizzato una serie di presentazioni e riunioni. In particolare, lo scorso luglio ha tenuto una presentazione presso la commissione per gli Affari esteri del Parlamento europeo riguardante l'istruzione e la formazione professionale nel processo di Barcellona. L'Agenzia ha inoltre preparato una presentazione per la riunione del Parlamento europeo sull'istruzione e la cultura e un'altra per il comitato dei rappresentanti permanenti per l'istruzione. L'ETF ha inoltre partecipato lo scorso mese alla conferenza della presidenza britannica sul quadro europeo delle qualifiche. Infine, la sig.ra Dunbar informa il consiglio di amministrazione sull'importante sostegno fornito dall'ETF alla programmazione della Commissione nei paesi limitrofi e nei paesi dell'Asia centrale. L'ETF ha fornito un prodotto chiave: analisi nazionali sulla situazione dello sviluppo delle risorse umane in ogni paese. Tali analisi sono state favorevolmente accolte

dalla DG Relex e costituiscono la prova dell'avanzamento verso un livello superiore di assistenza che l'ETF può fornire in futuro alla DG Relex in materia di orientamenti.

2 Presentazione di esempi delle attività dell'ETF

Il direttore presenta altresì tre progetti che illustrano il tipo di lavoro attualmente svolto dall'ETF nelle sue regioni partner.

1. Sviluppo delle competenze per la riduzione della povertà. Questo progetto sta esplorando approcci politici intesi a collegare lo sviluppo delle competenze con la riduzione della povertà nell'Asia centrale.
2. Quadri nazionali delle qualifiche nei Balcani occidentali. Questo progetto sta valutando la capacità dei quadri delle qualifiche di fungere da forza trainante per le riforme e sta inoltre esaminando il livello di preparazione dei paesi dei Balcani occidentali per partecipare al quadro europeo delle qualifiche.
3. Studio sul funzionamento dei mercati del lavoro nei paesi Meda. Questo progetto esplora le metodologie di valutazione dei mercati del lavoro nei paesi in cui esistono importanti settori informali.

La sig.ra Ord esprime apprezzamento per le presentazioni e sottolinea che la portata degli esempi dimostra che l'ETF sta già adattando le sue attività tematiche al più ampio contesto delle riforme nelle regioni, in linea con la revisione proposta del regolamento del Consiglio che sarà discussa più tardi. Ha inoltre evidenziato l'importanza di mantenere una certa flessibilità nella sfera di competenza geografica dell'ETF per consentire all'Agenzia di continuare a lavorare nell'Asia centrale.

ii: **Evoluzione delle politiche e dei programmi della Commissione che hanno un impatto sull'ETF**

Il sig. Lipman inizia il suo intervento ricordando al consiglio di amministrazione gli sforzi compiuti per semplificare le attività in materia di relazioni esterne dell'UE, che stanno alla base della proposta della Commissione per i nuovi strumenti. Ciò condurrebbe a una riduzione del numero degli attuali strumenti da quaranta a sei.

Il lavoro dell'ETF sarà incentrato sullo strumento di assistenza per la preadesione (IPA) e sullo strumento europeo di vicinato e partenariato (ENPI). La Commissione ha proposto circa 15 miliardi di euro per ciascuno strumento per il periodo 2007-2013. Tuttavia, sebbene i due strumenti siano stati accolti favorevolmente dal Parlamento europeo, l'adozione finale degli stessi dipende dalla definizione delle prospettive finanziarie dell'UE.

Lo strumento europeo di vicinato e partenariato rappresenta un'alta priorità per l'UE, inoltre, l'istruzione e la formazione costituiscono un settore di investimento chiave per raggiungere i suoi obiettivi. L'importanza dell'istruzione e della formazione è dimostrata dall'inclusione di un nuovo programma di borse di studio; un programma Tempus modificato da avviare a partire dal 2006, nonché l'enfasi sullo sviluppo delle capacità dei paesi partner.

Il sig. Lipman annuncia che sette piani d'azione della PEV sono già stati adottati e che i negoziati con i restanti paesi sono in una fase avanzata.

Il sig. Meganck riferisce quindi dei progressi compiuti nella preparazione dell'IPA che diverrà il principale strumento a sostegno dei paesi candidati e di quelli potenzialmente candidati all'adesione. Lo strumento di assistenza per la preadesione sostituirà i programmi Phare, Ispa, Sapard e Cards. Si tratta di uno strumento molto flessibile, orientato alle esigenze di una politica e adattato alle necessità dei paesi partner, che ha ricevuto un'accoglienza favorevole da parte del Parlamento europeo. L'IPA unirà agli approcci di pianificazione strategica una programmazione più dettagliata a livello di progetto.

All'ETF sarà richiesto supporto per la fase di pianificazione strategica. I contributi dell'ETF in termini di piani e analisi nazionali sono previsti per l'inizio del 2006. La fase di pianificazione strategica può essere completata prima dell'estate o, al più tardi, in autunno.

Il sig. Coyne informa quindi il consiglio di amministrazione sugli sviluppi nelle iniziative della DG EAC che sono rilevanti per le attività dell'ETF.

Per quanto concerne il programma integrato, informa il consiglio di amministrazione che la proposta della Commissione è stata accolta dal Parlamento europeo, il quale ha appoggiato il principio di aumentare il bilancio per le azioni di livello comunitario nel settore dell'istruzione e della formazione e ha espresso un giudizio positivo sull'impulso a semplificare le procedure. Il Consiglio ha inoltre adottato in linea generale il programma, ma dovrà essere nuovamente consultato sui dettagli una volta definita la dotazione finanziaria. Se i processi di consultazione procedono senza intoppi, il programma potrà essere adottato a settembre-ottobre del 2006.

La Commissione ha convenuto sull'avvio di un "successore" al programma Tempus. Il nuovo programma si baserà sullo spirito dell'attuale programma, ma sarà più reattivo alle priorità dei paesi partner. Il nuovo programma può essere adottato direttamente attraverso un processo di comitatologia. L'adozione dovrebbe essere efficiente poiché non sarà necessaria una nuova decisione del Consiglio.

Il sig. Coyne informa il consiglio di amministrazione sulla consultazione relativa al quadro europeo delle qualifiche, rimasta aperta fino alla fine del 2005. I commenti ricevuti tramite questo processo saranno valutati in una riunione che si terrà il prossimo febbraio in Ungheria, alla quale seguirà un progetto di relazione per il Parlamento europeo. Il quadro europeo delle qualifiche diventerà una struttura di riferimento di interesse anche per i paesi limitrofi.

La Comunità sta inoltre compiendo progressi nello sviluppo di un sistema di crediti accademici UE per l'istruzione e la formazione professionale. Questa attività è stata estremamente complicata. È previsto per la metà del 2006 un processo di consultazione inteso ad individuare una serie di iniziative; inoltre, sarà presentata una relazione nel corso di un incontro a livello ministeriale che si terrà alla fine del 2006 durante la presidenza finlandese.

iii Prossima revisione del regolamento del Consiglio sull'ETF

Il sig. Coyne apre il suo intervento affermando che la Commissione non ha ancora preso una posizione formale in merito alla revisione del regolamento del Consiglio sull'ETF, sostenendo inoltre che sono necessarie alcune modifiche al regolamento per via dei nuovi strumenti che sono stati presentati al consiglio di amministrazione. In primo luogo, gli strumenti citati nell'attuale regolamento sull'ETF (Cards, Meda, Phare, Tacis) non esisteranno più a partire dal 2007. In secondo luogo, poiché i nuovi strumenti si basano su piani d'azione a livello politico piuttosto che su interventi a livello di progetto, potrebbero essere necessarie delle modifiche al tipo di servizi prestati dall'ETF.

Evidenza che la Commissione considera l'ETF un importante centro di eccellenza. La Commissione intende infatti sostenere l'ETF nella promozione della sua principale attività, ossia la messa a disposizione di competenze tecniche. Vi sono tre considerazioni chiave per il mandato rivisto:

- L'istruzione e la formazione professionale non possono più essere scisse dall'istruzione generale; è pertanto irragionevole avere un mandato limitato all'istruzione e alla formazione professionale. L'ambito di lavoro dell'ETF dovrebbe essere definito in termini di sviluppo delle risorse umane, ivi comprese le attività collegate al mercato del lavoro. All'ETF non sarà richiesto di focalizzare l'attenzione sull'istruzione primaria o superiore. Esso dovrebbe, tuttavia, collegare la riforma dell'istruzione e della formazione professionale ad altri livelli di istruzione e formazione nella prospettiva di un'istruzione lungo tutto l'arco della vita. Di fatto, l'ETF

considera già le proprie competenze da questa prospettiva e il regolamento rivisto sarà semplicemente più vicino al lavoro effettivamente svolto dall'ETF.

- Per quanto concerne l'estensione geografica, la questione principale è quella di stabilire se l'ETF debba sostenere i paesi partner dell'IPA e dell'ENPI. Ciò condurrebbe ad un'estensione geografica marginalmente diversa rispetto a quella attuale. In linea generale, la Commissione approva una certa flessibilità nell'estensione geografica.
- Per quanto attiene agli obiettivi e alle funzioni dell'ETF, l'attuale definizione degli obiettivi è piuttosto lunga. Inoltre, il comitato consultivo non dovrebbe essere un organo statutario, ma dovrebbe restare una rete.

Per quanto concerne il calendario, il Consiglio desidererebbe adottare il nuovo regolamento entro la fine del 2006 su parere del Parlamento europeo. La proposta della Commissione è attesa per l'inizio del 2006. I membri del consiglio di amministrazione saranno informati sulle proposte della Commissione per consentire loro di contattare le parti interessate dei rispettivi paesi.

Il calendario di base appare realizzabile. Tuttavia, anche nel caso di ritardi nel processo, il sig. Coyne rassicura il consiglio di amministrazione sul fatto che l'ETF può comunque ricevere fondi provenienti dal bilancio comunitario del 2007.

La sig.ra Ord ringrazia il sig. Coyne e riconosce il sostegno continuo della Commissione nei confronti dell'ETF. Nella sua veste di rappresentante della presidenza, riferisce che i membri del consiglio di amministrazione concordano sull'inclusione nel nuovo regolamento dello sviluppo delle risorse umane, del mercato del lavoro e dell'istruzione lungo tutto l'arco della vita. I membri del consiglio di amministrazione sono inoltre d'accordo sul fatto che l'ETF dovrebbe concentrarsi sull'IPA e sull'ENPI, a condizione che sia mantenuta una certa flessibilità che consenta all'ETF di continuare a sostenere almeno l'Asia centrale ed eventualmente altre aree. Infine, i membri del consiglio di amministrazione sono favorevoli al ruolo di rete consultiva del comitato consultivo, tuttavia, esso non ha assolto in modo adeguato la sua funzione statutaria di fornire un parere sul programma di lavoro.

Il sig. Perugini appoggia quanto sintetizzato dalla sig.ra Ord sulla posizione dei membri del consiglio di amministrazione e prosegue chiedendo alla Commissione di definire con più chiarezza il principio di flessibilità. L'ETF potrà lavorare al di fuori dell'IPA e dell'ENPI?

Il sig. Wisniewski afferma che la revisione del mandato rappresenta un'opportunità non solo di adattare il regolamento alla realtà attuale, ma anche di prevedere nuove sfide. Domanda se l'uso emergente dei piani d'azione nazionali possa fornire all'ETF una piattaforma in grado di fare evolvere la sua semplice funzione di risposta alle richieste della Commissione in una funzione di supporto diretto ai paesi partner. È d'accordo sul fatto che il comitato consultivo attuale non assolve in modo adeguato ai suoi compiti. Tuttavia, l'ETF dovrebbe cercare meccanismi che consentano ai paesi partner di partecipare maggiormente al suo lavoro. Ammette di non avere soluzioni immediate da proporre. Suggestisce che il concetto di capitale sociale definisce in modo più adatto la sfera di competenza tematica dell'ETF. Nell'ambito del lavoro svolto dall'ETF in materia di mercato del lavoro, andrebbe inoltre considerata l'inclusione sociale.

La sig.ra Serban concorda sul fatto che la base giuridica dell'ETF debba essere allineata al suo lavoro reale. Apprezza il termine inclusione sociale in quanto si basa sul principio dei partenariati. Propone che i paesi partner siano incoraggiati ad istituire un "laboratorio di idee" integrato o una rete per cooperare con l'ETF. Questo è stato l'approccio in Romania. Potrebbe inoltre essere anche istituita la nomina al titolo di "Mr./Ms. Lisbona" in ogni paese. Chiede in quale modo l'attuale mappatura delle competenze nell'ETF possa adattarsi all'estensione del mandato.

Il sig. Coyne risponde che l'ETF si concentrerà sull'allargamento e sui paesi limitrofi. Si considererà una certa flessibilità per consentire all'ETF di lavorare nell'Asia centrale ed eventualmente in altri paesi. Apprezza i termini proposti dal consiglio di amministrazione per il mandato tematico dell'ETF. La questione importante risiede nel fatto che l'ETF dovrebbe

essere in grado di sostenere i paesi nell'ampio settore dell'acquisizione di competenze e dell'occupazione. Apprezza l'idea di una nomina al titolo di "Mr./Ms. Lisbona". Afferma che all'ETF non sarà richiesto di fornire assistenza tecnica al "successore" dell'attuale programma Tempus. La Commissione avvierà presto una discussione con l'ETF su come trasferire l'assistenza tecnica all'agenzia esecutiva di Bruxelles.

La sig.ra Ord apprezza il chiarimento su Tempus.

Il sig. Vantuch chiede perché la Commissione ha raggiunto questa decisione.

Il sig. Coyne risponde che l'assistenza tecnica non è coerente con il mandato dell'ETF e con il suo ruolo di centro di consulenza. La decisione originale di affidare all'ETF l'assistenza tecnica per Tempus è stata di natura politica anziché tecnica. Infine, tale decisione libererà risorse in seno all'ETF che possono essere utilizzate per sostenere la sua attività principale, ossia quella di fornire consulenza.

Il sig. Schneider chiede a quale agenzia esecutiva particolare si faccia riferimento e se si tratta dell'agenzia che implementerà il programma di istruzione lungo tutto l'arco della vita.

Il sig. Coyne risponde che vi è una sola agenzia esecutiva nel settore dell'istruzione ed è quella incaricata dell'attuazione del programma integrato. Il programma Tempus ha meccanismi simili al programma integrato, pertanto si adatterà bene alle attività dell'agenzia esecutiva.

Il sig. Perugini chiede chiarimenti in relazione all'impatto di tale decisione sul bilancio dell'ETF.

Il sig. Coyne ricorda al consiglio di amministrazione che l'attuale programma Tempus durerà fino al 2006. L'ultimo invito a presentare candidature è previsto per la fine del 2006. L'elaborazione di tale invito, che durerà almeno fino all'estate del 2007, sarà effettuata dall'ETF. Il trasferimento avverrà solo in seguito al completamento del processo, probabilmente nel 2008. Un dibattito sulle cifre precise è prematuro a questo stadio. Sarà responsabilità del direttore dell'ETF decidere sull'impiego delle risorse.

iv Cooperazione con gli Stati membri e feedback sul seminario del 28 novembre

Il sig. Migliorisi riferisce delle tendenze, questioni e attività proposte discusse durante il seminario del giorno precedente. Dopo avere brevemente esposto le informazioni derivanti dall'attività di mappatura dell'ETF, presenta quattro ambiti di lavoro principali in cui l'ETF potrebbe operare:

- mappatura delle attività dei donatori in materia di istruzione e formazione professionale nei paesi partner dell'ETF;
- sviluppo delle capacità dei paesi partner nel coordinamento dei donatori;
- sostegno alle politiche per i donatori ;
- azioni di coordinamento a livello nazionale.

La sig.ra Serban ringrazia l'ETF per l'interessante seminario. Raccomanda una certa cautela circa i dati utilizzati nel seminario, poiché esistono vari modi di definire i concetti. È importante concentrarsi sulle priorità dei paesi partner anziché sui dati.

La sig.ra Ord precisa che il seminario è stata un'ottima attività istruttiva per il consiglio di amministrazione. Successivamente, chiede come l'ETF intenda dare seguito ai suggerimenti del seminario.

Il direttore dell'ETF risponde che è presto per poter dare una risposta dettagliata. Il seminario è stato utile in quanto ha appoggiato il ruolo dell'ETF di sostegno al coordinamento degli aiuti. L'ETF analizzerà le raccomandazioni e formulerà un piano d'azione.

Il sig. Perugini esprime apprezzamento per il seminario ben preparato, il quale ha fornito numerose e valide informazioni. Esso ha aumentato la conoscenza sulle competenze dell'ETF e sul ruolo a valore aggiunto che l'ETF può svolgere nel coordinamento degli aiuti. Tale ruolo andrebbe accresciuto gradualmente. Egli si attende che l'ETF assegni più risorse a questa funzione. Precisa che la formazione è una componente chiave dei progetti finanziati dal ministero italiano degli Affari esteri. L'ETF potrebbe aiutare a creare progetti di aiuto, visto il suo know-how nel sostegno alle politiche e nella concezione di progetti. L'ETF dovrebbe inoltre focalizzare maggiormente la sua attenzione sull'analisi delle politiche e sulla valutazione degli impatti.

Il presidente conclude chiedendo all'ETF di riferire al prossimo consiglio di amministrazione.

5 Regolamento interno

i Regolamento interno modificato del consiglio di amministrazione

Il sig. Greenwood cita l'articolo 5 del regolamento del Consiglio e ricorda al consiglio di amministrazione che l'attuale regolamento interno risale al 1999 e non tiene conto delle modifiche apportate da allora al regolamento finanziario e al regolamento del Consiglio sull'ETF. Un progetto di nuovo regolamento interno è stato presentato a giugno, cui è seguita una consultazione scritta con i membri del consiglio di amministrazione. L'ETF ha integrato i suggerimenti specifici dei membri. Sono state sollevate altre questioni sulla composizione del consiglio di amministrazione che possono essere considerate nella revisione del regolamento del Consiglio.

La sig.ra Ord afferma che il consiglio di amministrazione è lieto di appoggiare la proposta dell'ETF. **Il presidente** dichiara adottato il nuovo regolamento interno.

ii Regolamento interno modificato del comitato consultivo

Il sig. Greenwood cita l'articolo 6 del regolamento del Consiglio nel quale il consiglio di amministrazione deve adottare il regolamento interno del comitato consultivo. Fa riferimento alle raccomandazioni dell'ultima valutazione esterna e all'accordo preso con il consiglio di amministrazione nel marzo 2004 sul ruolo modificato del comitato consultivo. Dopo avere presentato al consiglio di amministrazione una versione provvisoria nel giugno 2005, l'ETF ha attuato una consultazione con i membri del comitato. La consultazione ha avuto un esito positivo e l'ETF ha tenuto conto delle raccomandazioni, nonché del suggerimento del consiglio di amministrazione di allineare il regime linguistico del comitato a quello del consiglio di amministrazione.

La sig.ra Ord informa che il consiglio di amministrazione è lieto di appoggiare la proposta dell'ETF. **Il presidente** dichiara adottato il nuovo regolamento interno.

A questo punto, il presidente propone di passare all'esame del punto 10 sulla composizione del comitato consultivo.

10 Composizione del comitato consultivo – aggiornamento delle nomine

Il sig. Greenwood rammenta al consiglio di amministrazione la sua responsabilità, sancita dall'articolo 6 del regolamento del Consiglio, di approvare le nomine dei nuovi membri del comitato consultivo. Dall'ultima riunione del consiglio di amministrazione sono state ricevute 13 nuove nomine. Il consiglio di amministrazione approva le nomine.

6 Programma di lavoro e bilancio

i Programma di lavoro 2006 dell'ETF

La sig.ra Stefani presenta le linee generali del progetto di programma di lavoro 2006. Evidenzia soprattutto i nuovi elementi del programma. Come primo pilastro del programma di lavoro figura il sostegno dell'ETF alla Commissione, che è una priorità dell'agenzia. In questo

ambito, il 2006 sarà un anno di transizione dagli strumenti attuali a quelli nuovi. L'ETF si adopererà fino in fondo per sostenere la Commissione in tale transizione. Come secondo pilastro, l'ETF presenta le sue attività a livello di informazione e sviluppo delle capacità, nell'ambito delle quali gli osservatori nazionali rimarranno un importante partner. La sig.ra Stefani spiega al consiglio di amministrazione che l'ETF propone delle modifiche ai propri progetti di ricerca-azione nell'ambito del terzo pilastro. Questi sono attualmente progetti societari più consistenti riguardanti temi chiave e non sono più suddivisi in azioni regionali di minore entità. La sig.ra Stefani informa inoltre il consiglio di amministrazione che l'ETF continuerà a potenziare i propri sforzi, volti a migliorare la conformità e la "governance", come descritto nel progetto di programma di lavoro.

Al termine della sua presentazione invita i membri del consiglio di amministrazione a esprimere il proprio interesse a partecipare alle attività del 2006 dell'ETF compilando il questionario.

ii Progetto di bilancio 2006 dell'ETF

Il sig. Ramsayer ricorda al consiglio di amministrazione che nel marzo del 2005 ha adottato il progetto preliminare di bilancio per il 2006 di importo pari a € 19,450 milioni. Il progetto di bilancio ora oggetto di discussione rispetta l'importo totale, la ripartizione e la tabella dell'organico adottati a marzo dal consiglio di amministrazione. Fa diretto riferimento agli ulteriori 450 000 € che sono stati aggiunti dalla Commissione al bilancio dell'ETF per il sostegno straordinario necessario nel quadro dell'assistenza tecnica Tempus. Porta inoltre all'attenzione del consiglio di amministrazione gli sforzi attualmente profusi dall'ETF per garantire la conformità alle norme di controllo interno, come dimostrano l'assunzione del revisore interno e gli accresciuti investimenti nelle attività di valutazione e di audit che costituiscono circa il 10% dei costi operativi.

Infine, il sig. Ramsayer informa il consiglio di amministrazione che l'adozione finale del bilancio 2006 da parte dell'autorità di bilancio è prevista per metà dicembre.

La sig.ra Ord, nella veste di rappresentante della presidenza, esprime soddisfazione per il formato del programma di lavoro, specialmente per i grafici di sintesi. Sostiene gli sforzi fatti per coinvolgere i membri del consiglio di amministrazione nelle attività dell'ETF. Suggerisce l'idea di organizzare le riunioni del consiglio di amministrazione nei paesi partner per consentire ai membri di vedere come l'ETF stia operando nella realtà. Incoraggia l'ETF a definire indicatori per la misurazione dell'impatto dei progetti dell'ETF, piuttosto che indicatori sul processo di implementazione delle attività. Dichiarò che il bilancio è accettabile, ma chiede più informazioni sui costi per le missioni. Pur apprezzando il miglioramento dell'efficienza grazie alla distribuzione elettronica dei documenti, all'ETF viene richiesto di adottare meccanismi finalizzati a verificare che tutti i membri ricevano i documenti.

La sig.ra Leclerc appoggia la raccomandazione della sig.ra Ord riguardante la ricezione dei documenti del consiglio di amministrazione, soprattutto nei casi in cui vi sono nuovi membri del consiglio. Suggerisce che andrebbe organizzata una riunione specifica per discutere la modifica del mandato dell'ETF e che il comitato consultivo dovrebbe contribuire a definire il futuro dell'ETF.

Il sig. Perugini chiede anch'egli una ripartizione dei costi per le missioni nonché ulteriori informazioni sul budget della riunione plenaria del comitato consultivo del 2006 che vede un raddoppio dei costi previsti nel 2005.

Il sig. Lipman chiede all'ETF l'allineamento della sua terminologia con la pratica della Commissione, nonché chiarezza sulla distribuzione geografica del bilancio, specialmente per le regioni quali l'Asia centrale che non sono considerate prioritarie dalla Commissione.

La sig.ra Serban chiede all'ETF di inserire una serie di modifiche tecniche alle attività nei paesi in fase di adesione e preadesione. Accetta di fornire commenti scritti. Chiede altresì

all'ETF di fornire una proposta di progetto per il suo lavoro futuro nella cooperazione dei donatori.

Il direttore dell'ETF precisa che l'ETF fornirà le informazioni aggiuntive richieste dai membri del consiglio di amministrazione e terrà conto dei commenti specifici sul programma di lavoro. Accetta di presentare una proposta di progetto per la cooperazione dei donatori.

Il sig. Perugini chiede la ripartizione dei costi riguardanti le missioni nonché un chiarimento sui costi del comitato consultivo prima dell'approvazione del bilancio.

Il sig. Ramsayer promette di fornire una ripartizione dei costi delle missioni prima della fine della riunione. Informa inoltre il consiglio di amministrazione che l'aumento nel bilancio del comitato consultivo è dovuto al costo elevato della riunione plenaria, la quale ha richiesto il noleggio di attrezzature e spese di trasporto aereo per consentire ai membri di recarsi a Torino. Nel 2005 il comitato si era riunito in incontri regionali più piccoli.

Il sig. Perugini accetta il chiarimento circa il comitato. Accetta inoltre di adottare il bilancio se i costi delle missioni vengono forniti immediatamente.

Il presidente dichiara approvati il programma di lavoro e il bilancio.

iii Motivazioni per la previsione delle entrate e delle spese 2007 dell'ETF

Il direttore dell'ETF presenta i presupposti in base ai quali la previsione delle entrate e delle spese è stata preparata in assenza di prospettive finanziarie chiare. L'ETF propone una previsione che si basi su una continuità nel livello di sovvenzioni provenienti dalla Commissione e nella tabella dell'organico. L'ETF propone un sussidio totale pari a € 19,7 milioni e 105 posti per il 2007. La previsione prevede un leggero allargamento della sfera tematica di competenza dell'ETF, come discusso in precedenza nel corso della riunione. La previsione si basa altresì, a livello geografico, sui paesi ammessi a beneficiare del sostegno in virtù degli strumenti di vicinato e di adesione, fatte salve la Bulgaria e la Romania che possono nel frattempo essere diventate membri dell'UE.

La sig.ra Ord, parlando a nome del consiglio di amministrazione, esprime il suo accordo con i presupposti illustrati dal direttore. È favorevole all'adozione della previsione da parte del consiglio di amministrazione tramite procedura scritta entro il termine del 31 marzo 2006.

Il presidente concorda con le osservazioni del consiglio di amministrazione e conferma che una procedura scritta per l'adozione del progetto preliminare di bilancio 2007 sarà avviata a tempo debito.

7 Prima relazione sullo stato di avanzamento della valutazione esterna dell'ETF

Il sig. Felton e il sig. Barnett ringraziano il consiglio di amministrazione per l'opportunità di intervenire alla riunione e ringraziano la Commissione, i membri del consiglio di amministrazione e l'ETF per il sostegno finora dimostrato. La presentazione illustra i risultati emergenti dalla valutazione in termini di efficacia e impatto del lavoro dell'ETF nel periodo 2002-05. Si tratterà di una valutazione lungimirante con raccomandazioni sulle prospettive future dell'ETF. Il principale elemento di prova sarà fornito attraverso missioni locali realizzate in Croazia, Giordania, Tagikistan e Ucraina.

La sig.ra Ord ringrazia i responsabili della valutazione. A nome del consiglio di amministrazione incoraggia i responsabili della valutazione ad avanzare, nella loro valutazione finale, proposte molto più incisive e più mirate su come migliorare il lavoro dell'agenzia. In particolare, desidera ricevere raccomandazioni sul comitato consultivo. Precisa che i membri del consiglio di amministrazione accettano i commenti sul loro lavoro, ma chiedono ai responsabili della valutazione di avanzare proposte su come il consiglio di amministrazione possa meglio contribuire al lavoro dell'ETF. Osserva che, essendo l'ETF un'agenzia dell'UE, gli Stati membri dovrebbero anch'essi avere un ruolo nel suo lavoro.

Il sig. Wisnieski ringrazia per la relazione e chiede se non vi sia una contraddizione tra il ruolo strategico che il consiglio di amministrazione è chiamato a svolgere e il ruolo più esperto discusso al punto 6. i. Incoraggia inoltre la formulazione di suggerimenti sul ruolo che la Commissione, gli Stati membri e i paesi partner dovrebbero avere nell'ETF. I suggerimenti comprendono anche quelli attesi dal comitato consultivo.

Il sig. Coyne risponde affermando che la Commissione non è sorpresa dall'immagine complessivamente positiva dell'ETF presentata nella valutazione. La Commissione è già del parere che l'ETF rappresenti una preziosa risorsa per la Comunità. Precisa che la relazione iniziale indica che andrebbero investite più risorse comunitarie nello sviluppo delle risorse umane nei paesi partner e che il coordinamento degli aiuti andrebbe migliorato. Tuttavia, suggerisce che tali obiettivi non possono essere raggiunti autonomamente dall'ETF, bensì tramite uno sforzo congiunto a livello comunitario. Per quanto concerne il ruolo del consiglio di amministrazione e la più ampia questione della modifica del regolamento, il sig. Coyne sottolinea che il consiglio di amministrazione è un partner chiave nel dibattito sul nuovo mandato. La discussione tenutasi nel corso della riunione ha dimostrato sinora che la Commissione e gli Stati membri condividono pareri alquanto simili sulle responsabilità tematiche e geografiche future dell'ETF nonché una comune volontà di utilizzare al meglio le preziose competenze dell'ETF.

Il direttore dell'ETF ringrazia i responsabili della valutazione per la loro utile relazione. Dichiarò che l'ETF spera di ricevere utili raccomandazioni da fare proprie e rendere operative. Accoglie inoltre favorevolmente il consenso emergente sulla direzione futura dell'ETF.

8 Prossima revisione del regolamento del Consiglio sull'ETF

Questo punto è stato esaminato al punto 2 iii.

9 Innovazione e apprendimento

i Professionalità e progresso: progetto di ordine del giorno per il comitato consultivo 2006

Il sig. McBride e il sig. Sorensen informano il consiglio di amministrazione sulla tematica e sull'organizzazione della riunione plenaria del comitato consultivo che si terrà il 7-9 giugno 2006 a Torino. La riunione sarà un'occasione per condividere i risultati delle attività di ricerca 2004-2006 dell'ETF con le parti interessate dei paesi partner, dell'UE e delle organizzazioni donatrici, al fine di proseguire il processo di riforma dello sviluppo delle risorse umane in virtù dei nuovi strumenti per le relazioni esterne validi a decorrere dal 2007.

ii Sviluppo delle competenze e riduzione della povertà: annuario 2006

Il sig. Grootings apre la sua presentazione informando i membri del consiglio di amministrazione che la questione della riduzione della povertà è stata scelta per l'annuario 2006 in quanto dieci paesi partner dell'ETF hanno un documento strategico di riduzione della povertà (PRSP) che costituisce il filo conduttore per ricevere aiuti. La ricerca dell'ETF in questo settore mira a identificare il giusto ruolo dello sviluppo delle risorse umane nel quadro del PRSP e nel contesto specifico dei paesi partner dell'ETF. I paesi partner dell'ETF non presentano le comuni caratteristiche dei paesi in via di sviluppo, in quanto:

- sono paesi poveri, ma non poveri a lungo termine
- la maggior parte di essi, se non tutti, ha un alto tasso di alfabetizzazione
- necessitano di una riforma dell'istruzione e della formazione professionale

L'annuario fornirà altresì materiale di discussione per la riunione del comitato consultivo del 2006.

Varie ed eventuali

i Lettera dell'Union Syndicale

Il presidente afferma che le strategie istituzionali in materia di risorse umane richiedono difficili decisioni e che è impossibile soddisfare tutti gli interessi. L'obiettivo deve essere l'eccellenza dell'istituzione, nel rispetto delle questioni sociali che devono essere rispettate. In base allo statuto dell'ETF, il direttore è responsabile delle questioni relative alle risorse umane. Il comitato del personale dell'ETF è l'organo consultivo appropriato per le discussioni con il direttore sulle questioni riguardanti le risorse umane. Il presidente esprime la sua fiducia e il suo appoggio per il lavoro del direttore.

La sig.ra Ord dichiara che vi è unanime consenso in seno al consiglio di amministrazione di non commentare i singoli casi riguardanti l'assunzione di personale, né di intervenire in tale merito. Il consiglio di amministrazione considera il comitato del personale un organo rappresentativo forte e regolarmente costituito. Il consiglio di amministrazione, dopo aver segnalato che le questioni riguardanti le risorse umane faranno parte del suo ordine del giorno nel 2006, auspica che il comitato del personale contribuisca alla discussione su tale punto dell'ordine del giorno.

Il direttore dell'ETF conferma che l'ETF sta lavorando con i servizi della Commissione sul nuovo statuto per tutte le agenzie, tuttavia questo processo estremamente complesso ha subito dei ritardi. Ciononostante, il direttore conferma che, come previsto dal regolamento del Consiglio, le disposizioni di esecuzione del nuovo statuto saranno presentate al consiglio di amministrazione per l'adozione. Ciò avverrà probabilmente nella prossima riunione.

ii Relazione della Corte dei conti

Il direttore dell'ETF sottolinea che la Corte dei conti ha confermato la legalità e la regolarità complessive delle procedure e dei conti finanziari dell'ETF. La Corte ha tuttavia fatto un'osservazione sui riferimenti a Tempus nei conti. L'osservazione concerne la forma dei conti e non la loro trasparenza. Il parere della Corte è stato inviato al Parlamento ed è presentato ai membri del consiglio di amministrazione. Poiché i conti 2005 dell'ETF saranno preparati con il sistema di contabilità per competenza, questo problema verrà meno.

11 Data della prossima riunione

Si decide che la prossima riunione si terrà il 6 giugno 2006, il giorno prima della riunione plenaria del comitato consultivo.

Il presidente dichiara chiusa la riunione esprimendo apprezzamento per l'organizzazione del consiglio di amministrazione e, in particolare, per il lavoro preparatorio effettuato nella riunione informale del giorno precedente, nonché per il ruolo di portavoce della presidenza svolto dalla sig.ra Ord.

Ringrazia la sig.ra O Higgins per il suo contributo al consiglio e fa riferimento al suo lavoro durante la presidenza irlandese, nel corso della quale il direttore è stato nominato.

Informa il consiglio di amministrazione che, a causa della riorganizzazione interna della Commissione, a decorrere dal 1° gennaio 2006, egli prenderà servizio in qualità di direttore generale per l'Occupazione e le pari opportunità. Esprime il suo rammarico di dovere lasciare l'attuale incarico. L'istruzione e la formazione sono divenute questioni politiche sempre più importanti negli ultimi cinque anni, tuttavia, resta ancora molto da fare in questo settore. Ringrazia il consiglio di amministrazione per il suo contributo e augura ai suoi membri ogni successo per il loro futuro lavoro.

La sig.ra Ord risponde a nome del consiglio di amministrazione. Riconosce il contributo personale che il sig. Van der Pas ha dato per fare diventare l'istruzione e, in particolare, la formazione un settore politico chiave per l'UE. Ha dimostrato un enorme impegno e impiegato grandi energie per sviluppare un approccio dell'Unione europea nei confronti dell'istruzione e

della formazione professionale. Nel corso degli anni ha lavorato con successo e a stretto contatto con gli Stati membri durante le riunioni e nelle reti e ha dato un grande contributo all'ETF e al suo consiglio di amministrazione. Gli augura ogni successo nella sua nuova DG e spera che possa rimanere in futuro una controparte per l'ETF.

SINTESI DELLE DECISIONI

1. Il programma di lavoro 2006 dell'ETF è stato approvato.
2. Il progetto di bilancio 2006 dell'ETF è stato approvato.
3. Il regolamento interno modificato del consiglio di amministrazione è stato approvato.
4. Il regolamento interno modificato del comitato consultivo è stato approvato.
5. Le nuove nomine al comitato consultivo sono state approvate.
6. La prossima riunione si terrà il 6 giugno 2006.

Sintesi dei punti d'azione

1. L'ETF presenterà le disposizioni di esecuzione dello statuto per l'adozione da parte del consiglio di amministrazione.
2. L'ETF presenterà la sua previsione delle entrate e delle spese 2007 per l'adozione tramite procedura scritta entro il 31 marzo 2006.
3. L'ETF introdurrà un sistema che garantisca la ricezione delle comunicazioni elettroniche da parte dei membri del consiglio di amministrazione.
4. L'ETF informerà i membri del consiglio di amministrazione sul seguito dato al seminario vertente sulla cooperazione agli aiuti.
5. La Commissione informerà i membri del consiglio di amministrazione in merito alle sue proposte relative al regolamento del Consiglio sull'ETF.